



# aretē La flora del progetto Areté

Il progetto Areté ha lo scopo di valorizzare, mediante interventi di miglioramento ambientale e diffusione di buone pratiche, gli ambienti naturali e agricoli di una zona che ha come spina dorsale la Valle del Ticino, e che si estende a est verso l'Alto Milanese e ad ovest verso il Novarese e la Lomellina. Dal 2019, anno di avvio del progetto, esperti botanici stanno monitorando con attenzione la flora nelle aree di intervento. Ecco alcune delle più belle e rare piante erbacee che è possibile incontrare visitando i magici ambienti del progetto Areté!





## I BOSCHI

Specie erbacee  
nelle aree di  
intervento: 31

### *Erythronium dens-canis* (Dente di cane)

Questa bellissima specie è caratterizzata da un bulbo a forma acuminata che ricorda il dente di un cane. Fiorisce da marzo ad aprile, con fiori rosa-violetti, nei boschi di latifoglie ben strutturati con dominanza di querce e carpini. Un tempo diffusa in pianura e nelle zone collinari dell'Italia settentrionale, oggi è diventata una specie rara. Nel Parco del Ticino però, è ancora presente in molti siti.

Attenzione! La pianta contiene composti tossici e quindi non è commestibile!

## *Colchicum autumnale* (Falso zafferano)

E' una pianta bulbosa molto particolare. In primavera produce un mazzetto di foglie lanceolate, succulente, mentre fiorisce in autunno. I fiori rosa intenso abbelliscono prati falciati e radure boschive. Questo fiore un tempo abbastanza diffuso nella Pianura Padana, è diventato purtroppo molto raro. Lo si può ancora osservare in qualche bosco e nei praticelli aridi della parte settentrionale del Parco del Ticino.

Attenzione! E' una specie molto velenosa, anche quando solo manipolata, perché contiene colchicina, un alcaloide altamente tossico!

## I PRATICELLI ARIDI

Specie erbacee nelle  
aree di intervento: 46





## LE MARCITE

Specie erbacee  
nelle aree di  
intervento: 167

### **Valeriana dioica (Valeriana di palude)**

Questa piantina, che fiorisce tra maggio e luglio con fiori bianco-rosati, si trova lungo le rogge e le aste dei fontanili, dove un tempo era frequente. A causa dei diserbanti e delle tecniche di pulizia dei fossati sempre più impattanti, è diventata rara e degna di protezione. Possiamo però ancora osservarla tra le marcite del Parco del Ticino lombardo e piemontese.

Curiosità. Il nome *Valeriana* deriva da "valere" (vigoroso, sano) e si ricollega a proprietà farmacologiche delle specie del genere.

## **Galium palustre** (Caglio delle paludi)

Questa specie caratterizzata da delicati fiori bianchi fiorisce tra maggio e luglio. *G. palustre* è presente lungo le rive di canali e stagni. Nel corso degli ultimi decenni la riduzione delle aree umide e l'inquinamento ne hanno fortemente ridotto la presenza. All'interno delle aree di intervento del progetto Aretè, la si può osservare nelle sponde delle bose, piccole pozze d'acqua diffuse tra i vigneti del Novarese.

Curiosità. Il nome *Galium* deriva dal fatto che queste piante vennero usate per secoli come sostituto del caglio di origine animale.

## LE BOSE

Specie erbacee  
nelle aree di  
intervento: 47

